

DIOCESI DI ADRIA-ROVIGO
UFFICIO FAMIGLIA DIOCESANO

INCONTRI PER COPPIE DI SPOSI



OASI 5°

I cinque linguaggi dell'amore

Fa', o Signore, che ... condividano
i doni del tuo amore

Ricordiamo da dove è partito il nostro cammino coniugale e facciamo riaffiorare i ricordi della Messa del nostro matrimonio. Prima del rito, abbiamo manifestato il nostro consenso:

*“ Consapevoli della nostra decisione,
siamo disposti,
con la grazia di Dio,
ad amarci e sostenerci l’un l’altro,
per tutti i giorni della vita. (Rito,n°69)*

Quelle parole hanno cominciato a vivere attraverso il nostro linguaggio quotidiano.

Oggi ci fermiamo, per vedere se veramente abbiamo imparato a conoscere e a comprendere *il linguaggio* del nostro sposo e della nostra sposa.

Vi offriamo alcuni versi di un poeta francese:

*“ Dici d’amare i fiori, tu li recidi.
Dici d’amare i pesci, tu li mangi.
Dici di amare gli uccelli, tu li metti in gabbia.
Quando mi dici “Ti amo”
Ho paura ... (Jacques Prévert)*

Alcuni pensieri suscitati da questa poesia:

Quando mi dici che mi ami che cosa farai di me? Ho paura che tu mi metta in gabbia e che non possa più prendere il volo. Ho paura che tu rinchioda la mia vita in un vaso: lo spazio ridotto dei tuoi bisogni e del tuo mondo. Ho paura che tu mi tagli le radici, i miei veri desideri, i miei slanci di vita. Ho paura che mi mangi; che la tua fame mi divori, mi rapisca la vita, i sogni, le speranze ...

Invochiamo lo Spirito perché renda fruttuoso questo nostro incontro, ci renda attenti a comprendere il linguaggio della persona che ci ama e anche il nostro modo di manifestare l’amore.

COME TI AMA DIO

Io vorrei saperti amare come Dio
che ti prende per mano ma ti lascia anche andare.
Vorrei saperti amare senza farti mai domande,
felice perché esisti e così io posso darti il meglio di me.
RIT. Con la forza del mare,
l'eternità dei giorni, la gioia dei voli,
la pace della sera, l'immensità del cielo,
come ti ama Dio

Io vorrei saperti amare come ti ama Dio
che ti conosce e ti accetta come sei,
tenerti tra le mani come i voli nell'azzurro,
felice perché esisti e così io posso darti il meglio di me.

Io vorrei saperti amare come ti ama Dio
che ti fa migliore con l'amore che ti dona;
seguirti tra la gente con la gioia che hai dentro,
felice perché esisti e così io posso darti il meglio di me.

3 – Presentazione dell'incontro

L'obiettivo di questo incontro è quello di avere uno sguardo più positivo ed accogliente nei confronti delle diversità del mio coniuge, per migliorare la nostra relazione, la nostra comunicazione.

Se chiedessimo a ciascuno di voi: " Che cosa ti fa sentire più amato dal tuo partner?"

Forse non sapremmo rispondere immediatamente, perché le cose belle nell'amore si danno per scontate, non dobbiamo neanche meritarcene: è mia moglie, è mio marito, è il mio compagno, che diamine ci siamo messi insieme, per star bene.

E invece, ricordiamo molto bene quello che ci fa star male.

A volte c'è la sensazione che l'altro ci ami, oppure sappiamo che ci ama, ma è come se ciò non fosse vero.

Ci si può sentire non amati anche se l'altro/a ci ama, ma a modo suo?

Sentite, questi tre esempi:

...

4 – Presentazione dei linguaggi

Se vi abbiamo incuriosito abbastanza, passiamo a dire quali sono questi 5 linguaggi e a descriverli brevemente.

Vediamo ora, più nello specifico, i 5 linguaggi dell'amore. Potrete così iniziare a scoprire quale sia il vostro e quale quello della persona che amate.

1. Le parole di rassicurazione,

ovvero le parole usate nei momenti di difficoltà: tra esse rientrano anche i complimenti e la loro importanza è data soprattutto dal "come" si comunicano, perché è fondamentale usare molta umiltà nelle parole che esprimiamo, affinché il messaggio che si intende trasmettere giunga al destinatario così com'è senza alcun equivoco o fraintendimento. Questo linguaggio comprende:

- i complimenti sinceri ...
- le parole di incoraggiamento ...
- le parole gentili, "i grazie" ...

.....
.....
.....

2. I momenti speciali,

cioè quei momenti anche quotidiani in cui, tralasciando tutto il resto, ci si dedica esclusivamente alle persone care. Anche in questi momenti è importante l'uso di un linguaggio appropriato alle varie circostanze; i momenti speciali comunicano amore solo quando ci si dedica totalmente all'altro e non quando si fa tutto per dovere.

Dedicare momenti speciali a qualcuno significa offrirgli completa attenzione, esserci pienamente per lui. Momenti speciali possono essere:

- le occasioni in cui si sta insieme facendo qualcosa che esula dalla routine quotidiana ...
- Stare insieme ...
- La conversazione di qualità ...

.....
.....
.....

3. Il linguaggio dei doni.

Chi ama ricevere doni, in genere li fa anche volentieri.

Dobbiamo pensare a qualcuno, per offrirgli un dono. Chi lo riceve può dire: "Chi me l'ha offerto ha pensato a me", oppure: "si è ricordato di me". Il dono in sé è simbolo di quel pensiero. Non importa il suo valore, ma il fatto di aver pensato alla persona cui è destinato.

Fra i doni, c'è anche il dono di sé. La presenza fisica nei momenti di crisi è il dono più importante che possiate offrire a chi ama ricevere dono.

I simboli tangibili dell'amore per alcune persone sono più importanti di altri.

I doni possono essere di qualunque forma, grandezza, colore e costo!

.....
.....
.....

4. I gesti di servizio

invece sono rintracciabili in ogni coppia e in ogni rapporto interpersonale, soprattutto nella famiglia.

Spesso i gesti vengono messi in pratica, non per amore, ma per senso del dovere nei confronti dell'altro, oppure per paura. Invece se sono compiuti con spirito positivo, sono vere espressioni d'amore. L'amore è una scelta e non può essere forzato.

Qui c'è un altro aspetto: chiedere, invece di pretendere o di criticare. Manipolare facendo leva sul senso di colpa o costringere intimidendo sono lontanissimi dall'amore.

Se questo è il vostro linguaggio emozionale molto probabilmente vi sentirete risentite dal fatto che il vostro partner non vi aiuti in casa o con i bambini.

Parlare il linguaggio dei gesti di servizio vuol dire essere disponibili a compiere qualcosa che l'altro/altra apprezza, a cercare di fargli cosa gradita, a esprimergli il proprio amore compiendo gesti per lui/lei. L'importante è che lo spirito con cui lo facciamo sia positivo, anche quando non ne abbiamo la minima voglia! Questo non vuol dire trasformarsi in zerbini perché uno zerbino è un oggetto. Manipolare una persona facendo leva sul suo senso di colpa (se fossi una brava moglie faresti questo per me!) o costringere intimidendo non è amore.

.....
.....
.....

5. Il linguaggio del contatto fisico:

le persone che usano questo linguaggio si sentono amate proprio in queste occasioni. Se, per qualsiasi motivo, una persona non riceve un contatto fisico può rispondere male o interpretare male tale mancanza.

Il contatto fisico è importante e chi lo rifiuta non vuol dire che non ne ha bisogno, ma semplicemente non vuole ammettere che ha bisogno degli altri.

Abbracciare, baciare, tenere la mano, coccolare, fare sesso ... sono tutti modi per comunicare amore in cui il tatto svolge una funzione primaria.

.....
.....
.....

5 – Presentazione di una scenetta

Vi offriamo una scenetta per sorridere e continuare questa ricerca con animo disteso, consapevoli che ogni passo che facciamo per capirci e comprenderci migliora la nostra relazione.

6 – Lavoro in coppia

Il primo passaggio è capire quale sia il nostro linguaggio d'amore principale. Siamo così abituati ad esso, che diventa per noi automatico.

Per scoprire il proprio linguaggio d'amore vi offriamo 4 passaggi:

Dopo aver riflettuto, rispondete sul quaderno.

Vi invitiamo a raccogliere i vostri pensieri in modo personale e solo dopo a vivere un momento di confronto e condivisione in coppia.

1 - Che cosa fa sì che vi sentiate amati dal vostro coniuge?

Che cosa desiderate più di ogni altra cosa?

Il riconoscimento delle cose che vi fanno più piacere potrebbe indicarvi il vs. linguaggio.

.....
.....
.....

2 - Quali parole, azioni, o carenze del vostro coniuge vi feriscono profondamente?

Il contrario di ciò che vi ferisce di più è probabilmente il vostro linguaggio d'amore.

.....
.....
.....
.....
.....

3 - Che cosa ho domandato più spesso al mio coniuge?

Probabilmente ciò che avete domandato più spesso, vi farebbe sentire più amati.

.....
.....
.....
.....
.....

4 - In che modo esprimo consapevolmente il mio amore al mio coniuge?

Il vostro modo di esprimere amore potrebbe anche indicare il modo che vi fa sentire amati.

.....
.....
.....
.....
.....

7 – celebrazione della Santa Messa

8 – Pranzo nella condivisione.

9 – Divisione in cinque gruppi.

In ogni gruppo verrà approfondito un linguaggio e non sarete in coppia. Questo potrebbe sembrarvi un "non senso". Ma confidiamo che in questo modo la coppia impari almeno due linguaggi, e attraverso la comunicazione possa poi condividerli.

Poiché i lavori di gruppo verranno rappresentati, alla fine avremo modo di conoscere tutti i linguaggi. E questo è tanto più significativo quanto più ci rendiamo conto che imparare tutti i linguaggi d'amore può aiutarci ad intrattenere, intrecciare relazioni significative e positive con tutti: non solo con il partner, ma anche con figli, amici, genitori, datori di lavoro

Che cosa faremo nei gruppi?

Ci conosceremo un po' di più, e lavoreremo insieme per esaminare le frasi da dire, le occasioni da ricercare, le modalità nuove con cui si può dimostrare amore al partner.

Il tutto attraverso **scenette spiritose.**

Sarebbe interessante che ogni gruppo potesse produrre attraverso

.....
.....
.....
.....
.....

10 – Rappresentazione.

.....
.....
.....
.....

11 – In ascolto della Parola

E Dio Padre che linguaggio ha? ...

La fede cristiana ci dice che Gesù è la parola di Dio fatta carne (corpo/creatura) ...

Vi offriamo alcuni esempi:

Un uomo venne da Gesù, affranto e pieno di dolore, lo supplica di venire a casa sua perché la figlia sta morendo. Gesù accetta e lo segue. Durante il tragitto, alcune persone raggiungono il padre e gli comunicano che la figlia è morta. Gesù sente la triste notizia e vede il volto di un padre che ha perso tutte le speranze e gli dice: " Non temere, soltanto abbi fede (continua a credere, credici)" (Mc.5,36)

Le vere parole di rassicurazione sono quelle, attraverso le quali, l'Amore ci aiuta a crederci al nostro matrimonio, anche oltre ogni speranza umana ...

Gesù aveva mandato i suoi apostoli in giro per i villaggi ad annunciare il suo messaggio. Al ritorno, sono stanchi ma pieni di entusiasmo e meraviglia. "Ed egli disse loro: Venite in disparte, e riposatevi un po'". L'evangelista annota: " Allora andarono con la barca verso un luogo deserto, in disparte". (Mc.6,31)

I momenti speciali son tali perché L'Amore ci ricorda sempre che l'altro/a è una persona ...

Tutti noi ricordiamo l'ultima cena di Gesù, nel cenacolo a Gerusalemme. Momento carico di tensione, sorpresa e smarrimento. " Ora, mentre mangiavano, Gesù prese il pane, recitò la benedizione, e, mentre lo dava ai discepoli, disse: " Prendete, mangiate: questo è il mio corpo". (Mt.26,26)

Qui i miei interessi, i miei desideri, le mie richieste non sono più un ostacolo, sono superate dalla potenza di un Amore che mi arriva da altrove, che mi è dato gratuitamente e che si offre gratuitamente ...

Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine: durante la cena ... si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua in un catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli ... "(Gv.26,26)

Qui l'Amore ci insegna a metterci a servizio perché l'altro/a possa crescere ...

" Venne da lui un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: Se vuoi, puoi purificarmi.

Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: "Lo voglio, sii purificato". (Mc.1,40)

Che i nostri gesti diventino mano dell'Amore capace di trasfigurare ogni limite, ogni bruttura e ogni male ...

Riconoscete i cinque linguaggi dell'amore?

Osserviamo l'oggetto della nostra ricerca: il linguaggio dell'amore ... e ci abbiamo dato un significato esaminando e cercando di capire il nostro linguaggio e penso sia stato un lavoro prezioso che ci aiuterà a rendere migliore la relazione coniugale.

Il tema può essere svolto in altro modo?

L'amore ha il suo linguaggio, e usa il nostro linguaggio umano per esprimersi ...

Ecco perché vi ho ricordato i cinque momenti presi dal vangelo: il protagonista è solo uno, Gesù.

E' Lui l'amore che si esprime in una varietà e diversità di gesti e parole che esprimono il linguaggio dell'Amore.

I nostri linguaggi saranno sempre inadeguati ad esprimere l'Amore, ma la fede ci dice che soltanto attraverso i nostri linguaggi l'Amore può esprimersi nella vita degli sposi ...

E' questo che può fare della storia di una vita di sposi una via di santità che già fin d'ora permette di pregustare il Paradiso.

Ogni domenica Gesù, attraverso il suo vangelo, ci aiuta a ospitare nei nostri linguaggi, il linguaggio dell'Amore.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

La vita: vocazione all'amore

Come ci ricorda il Concilio, «la vera educazione deve promuovere la formazione della persona umana in vista del suo fine ultimo»¹: si tratta cioè di un cammino che mira a far crescere l'uomo e tutta la sua esistenza secondo la verità impressa nel suo stesso essere dall'atto creatore di Dio. Poiché l'uomo è stato creato a immagine e somiglianza di Dio che è amore (1Gv 4,8), nell'umanità dell'uomo e della donna è iscritta «la capacità e la responsabilità dell'amore e della comunione. L'amore è, pertanto, la fondamentale e nativa vocazione di ogni essere umano»². Ne deriva che l'essere umano ci appare come l'unica realtà creata che si realizza in pienezza nel dono sincero di sé³ e che la sua vita ha senso solo nell'amore: «L'uomo non può vivere senza amore. Egli rimane per se stesso un essere incomprensibile, la sua vita è priva di senso, se non gli viene rivelato l'amore, se non s'incontra con l'amore, se non lo sperimenta e non lo fa proprio, se non vi partecipa vivamente»⁴.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

¹Gravissimum educationis, n. 1.

²Cf Familiaris consortio, n. 11; Catechismo della Chiesa Cattolica, n. 1604.

³Cf Gaudium et spes, n. 24.

⁴Redemptor hominis, n. 10; cf Mulieris dignitatem, n. 7.

Canti per la Santa Messa

E' BELLO LODARTI

**E' bello cantare il tuo amore,
è bello lodare il tuo nome.
E' bello cantare il tuo amore
è bello lodarti Signore, è bello cantare a te!**

Tu che sei l'amore infinito
Che neppure il cielo può contenere,
ti sei fatto uomo
Tu sei venuto qui, ad abitare in mezzo a noi, allora ... RIT.

Tu che conti tutte le stelle
E le chiami ad una ad una per nome,
da mille sentieri ci hai radunati qui
ci hai chiamati figli tuoi, allora ... RIT.

SERVO PER AMORE

Una notte di sudore
sulla barca in mezzo al mare
e, mentre il cielo s'imbianca già,
tu guardi le tue reti vuote.

Ma la voce che ti chiama
un altro mare ti mostrerà
e sulle rive di ogni cuore
le tue reti getterai.

**Offri la vita tua, come Maria, ai piedi della croce
e sarai servo di ogni uomo, servo per amore, sacerdote
dell'umanità.**

Avanzavi nel silenzio
fra le lacrime e speravi
che il seme sparso davanti a te
cadesse sulla buona terra.
Ora il cuore tuo è in festa,
perché il grano biondeggia ormai:
è maturato sotto il sole,
puoi riporlo nei granai.

Offri la vita tua...

L'UNICO MAESTRO

la- mi-
Le mie mani, con le tue
la- mi7
possono fare meraviglie,
la- mi
possono stringere e perdonare
la- mi7
e costruire cattedrali.
do sol fa mi
Possono dare da mangiare
la- mi7
e far fiorire una preghiera
do do/si do7
Perché tu, solo tu solo tu sei il mio Maestro,
fa fa-
e insegnami ad amare come hai fatto tu
do do/si do7
con me. Se lo vuoi, io lo grido a tutto il mondo
fa fa- do
che tu sei l'unico Maestro sei per me.

Questi piedi con i tuoi
possono fare strade nuove,

possono correre e riposare,
sentirsi a casa in questo mondo,
possono metterci radici
e passo passo camminare.

Perché tu, solo tu solo tu sei il mio Maestro,
e insegnami ad amare come hai fatto tu
con me. Se lo vuoi, io lo grido a tutto il mondo
che tu sei l'unico Maestro sei per me.

Questi occhi, con i tuoi
potran vedere meraviglie,
potranno piangere e luccicare
guardare oltre ogni frontiera.
Potranno amare più di ieri
se sanno insieme a te sognare.

Perché tu, solo tu solo tu sei il mio Maestro,
e insegnami ad amare come hai fatto tu
con me. Se lo vuoi, io lo grido a tutto il mondo
che tu sei l'unico Maestro sei per me.

Tu sei il corpo, noi le membra
diciamo insieme un'unica preghiera.
Tu sei il Maestro, noi testimoni
della parola del Vangelo.
Possiamo vivere felici
in questa Chiesa che rinasce.

Perché tu, solo tu solo tu sei il mio Maestro,
e insegnami ad amare come hai fatto tu
con me. Se lo vuoi, io lo grido a tutto il mondo
che tu sei l'unico Maestro sei per
me, solo tu solo tu sei il mio Maestro,
e insegnami ad amare come hai fatto tu
con me. Se lo vuoi, io lo grido a tutto il mondo
che tu sei l'unico Maestro sei per me,
sei l'unico Maestro e sei per me.

SALVE REGINA

Salve Regina, Madre di misericordia.
Vita, dolcezza, speranza nostra salve!
Salve Regina! (2 v.)

A te ricorriamo, esuli figli di Eva.
A te sospiriamo, piangenti
In questa valle di lacrime.
Avvocata nostra, volgi a noi gli occhi tuoi,
mostraci dopo questo esilio
il frutto del tuo seno, Gesù.

Salve Regina, Madre di misericordia.
O clemente, o pia, o dolce vergine Maria,
Salve Regina!
Salve Regina, salve, salve!